

RELAZIONE 86 ASSEMBLEA AVIS COMUNALE BRESCIA

Un benvenuto a tutte le Avisine e agli Avisini presenti, un saluto a tutte le autorità e un vivo ringraziamento alle nostre collaboratrici di segreteria che seguono i nostri Donatori lungo la vita associativa, con professionalità, gentilezza e umanità. Sempre attente alla qualità della nostra antica associazione.

Viviamo un periodo storico complesso e per molti versi inedito, il COVID19 ha sconvolto la nostra esistenza e anche l'Avis ne ha risentito pesantemente.

Ringrazio per il solerte impegno di tutti gli Avisini Bresciani che nonostante la pandemia hanno mantenuto l'impegno della donazione periodica, permettendo il raggiungimento dei dati più avanti descritti.

Facciamo un minuto di silenzio per ricordare tutte le vittime della pandemia e per ricordare tutti gli avisini che ci hanno lasciato.

Un particolare grazie per la sua grandissima disponibilità a Sergio Ghirardi decano della nostra associazione.

Così pure per il nostro Presidente Onorario Ing. Franco Dotti sempre attento alle attività dell'Associazione e un vivo ringraziamento al nostro Direttore Sanitario dr. Carlo Braga

Voglio ricordare tutti i Capi Gruppo: a2a-Anziani-Iveco-Tim-Breda-Guardia di Finanza-Badia-S.Polo-Vigili del Fuoco-Polizia Locale-Eredi Gnutti Metalli-Radio TaxiBrixia-Carabinieri.

Uno ringraziamento agli amici che hanno dato il loro contributo al Ristoro del Centro di Raccolta a Brescia.

Uno speciale ringraziamento anche a tutti i cittadini Bresciani che con il loro aiuto tramite il 5x1000 ci hanno permesso di affrontare tutti i bisogni dell'Avis Comunale, senza questa risorsa saremmo ancora in più grave carenza di risorse.

Alla fine del nostro mandato, un breve bilancio dei risultati raggiunti dagli amici del Consiglio Direttivo e soprattutto da tutti i volontari che si sono impegnati nella scuola va fatto.

-In Questi 4 anni grazie alle nostre ricerche storiche, la Casa del Donatore dove risiede sia Avis Comunale che Avis Provinciale e Centro di raccolta di Brescia è stata intitolata al Dr. Giorgio Sinigaglia, dimenticato fondatore dei primi Gruppi di Donatori nel 1935 a Brescia.

-Come si evince dalle tabelle statistiche che sono allegate alla documentazione siamo arrivati a 5367 soci (Come da registro Soci Vidimato) rispetto al 2017 abbiamo incrementato di 575 donatori. Poi in 4 anni di mandato abbiamo raggiunto 5259 Aspiranti Donatori (cifra questa che va letta con attenzione, perchè è composta sia dagli Aspiranti che dai riprendono, gli attuali sistemi informatici non si comportano allo stesso modo creando parecchie difficoltà di lettura dei dati e un notevole lavoro di segreteria. Più della metà vengono a fare le analisi e poi non vengono più. Anche la selezione deve essere migliorata.)

- Non siamo riusciti a coinvolgere gli stranieri residenti nel nostro territorio, sono restati sostanzialmente invariati dal 2019, così come ci eravamo proposti nel programma di mandato.

-Ritardi anche nel cambiamento di Programma gestionale da Emodonor a AvisNet che ci vedrà impegnati anche nei prossimi anni, veniamo da una esperienza di 15 anni fa con l'introduzione di Emodonor che ci è costata anni di sistemazione dati continuata.

-Sia il Covid, che la ristrutturazione della sede ci ha visti immersi per 3 mesi in molte difficoltà logistiche e operative con la presenza di Tecnici negli uffici durante il lavoro, situazione questa che ci ha creato disagio e difficoltà di operatività.

I rapporti con avis provinciale ne hanno risentito per le problematiche sopracitate, Negli ultimi tempi la consegna anacronistica ancora del cartaceo, riguardante le analisi dei donatori si attesta sui 20/25 giorni dalla donazione. La nuova organizzazione delle donazioni per appuntamento ha modificato l'organizzazione del nostro lavoro e spesso ha prodotto giusto malcontento tra i donatori che spesso sono costretti ad assembramenti poco coerenti con le difficoltà del distanziamento.

Ultime considerazioni le vorrei fare a riguardo del modificarsi della nostra Associazione: stiamo vivendo una trasformazione lenta, che ci farà approdare con scelte dettate anche dalle normative e leggi sul Terzo settore più consone alla complessità del mondo del volontariato, con strumenti più puntuali ed efficaci. L'adozione di un sistema informatico unico per tutta la regione non è e non sarà una passeggiata, 12 anni fa avevamo chiesto di adottare questo programma, ci fu negato per la non disponibilità di interfacciamento di Emonet con Avis Net, oggi c'è questa possibilità, ma non c'è sincronia tra i due programmi, o meglio esiste solo manualmente. Questo crea problemi, come pure è stato il travaso di dati da Emonet ad Avis Net che ha generato doppi e sfasamenti di dati, necessiterà per i prossimi anni di un intervento manuale nei nostri uffici. Chiediamo fin da ora un aiuto all'Avis Provinciale, che si renda conto delle difficoltà (operare, modificando dati su 3

programmi diversi non è agevole se ne sta rendendo conto anche l'aiuto che il Provinciale ci ha mandato) negli ultimi giorni.

- Lungo questi ultimi 4 anni abbiamo sopperito alle finanze del livello provinciale con sacrificio, abbiamo tirato un respiro di sollievo solo per un anno e mezzo, poi altre richieste economiche sui costi del ristoro donatori ci hanno indotto a una ricerca fondi esterna, questo sottolinea l'inadeguatezza dei rimborsi del SSN che arrivano alle Avis di Base come la nostra (nel 2009 si percepivano € 21 a sacca oggi siamo a € 18).

- Concludendo vorremmo rimanere dei "volontari", non dei "funzionari" che devono far funzionare un apparato burocratico. Diciamo questo perché qua e la affiorano linguaggi, anche negli statuti, che vanno di moda nelle aziende.

- Per tutti e 4 anni del nostro mandato non abbiamo rinunciato ad aiutare AIL per la realizzazione di circa 400 trasfusioni domiciliari all'anno, per malati cronici gestite con il concorso del reparto di Ematologia degli Spedali Civili.
- Il Consiglio Direttivo uscente, accogliendo le indicazioni dell'AVIS Regionale, ha optato per l'adeguamento dell'Organo di Controllo Esterno (O.C.E.) come da normativa Terzo Settore.
- Il Consiglio Direttivo nell'ultima riunione ha deciso di ottemperare alle normative dettate dalla legge sul 3° Settore a proposito di Organo monocratico di Controllo esterno per verificare i nostri bilanci. Cogliamo l'occasione per ringraziare i Revisori Dr. Goffredo Barbi, Dr. Matteo Brangi e Dr. Marco Monticelli nello svolgere in tutti questi anni tale compito con perizia e dedizione.

Per il Consiglio Direttivo

Gabriele Fossati